

Allegato 8 all'ALLEGATO A

COMUNE DI SENIGALLIA
Provincia di Ancona

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO
ARMONIZZATO 2017 – 2019

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. n. 118/2011 e dal D.P.C.M. n. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili sulla contabilità armonizzata.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “Nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La Nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La Nota integrativa al bilancio di previsione, così come previsto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, presenta almeno i seguenti contenuti:

- a) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Di seguito si riportano le informazioni richieste e sopra richiamate.

a) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La formulazione delle previsioni di bilancio è stata effettuata considerando il triennio 2017/2019, per il 2017, anche a livello di cassa.

Per gli anni 2017 e 2018, le previsioni di entrata e di spesa sono state formulate da parte dei vari uffici comunali, per le spese, tenendo conto essenzialmente delle spese obbligatorie, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti e dei programmi da realizzare nel prossimo triennio, continuando comunque l'azione di razionalizzazione iniziata dall'ente oramai da svariati anni.

Per le entrate, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni derivanti dalle modalità gestionali delle varie attività comunali previste per il prossimo triennio e di quelle causate con la manovra fiscale di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi relativi alla nuova contabilità armonizzata.

Per le voci di **entrata** si evidenzia quanto segue.

Entrate tributarie e trasferimenti correnti

Il gettito relativo ad IMU, TASI, addizionale IRPEF e imposta di soggiorno è stato considerato sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni dell'anno 2016, anche in considerazione del fatto che la Legge di Bilancio 2017 ha esteso al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle Regioni e degli Enti locali e che, quindi, non si sono deliberati interventi modificativi delle aliquote. In particolare, con riguardo alla previsione di gettito IMU, nessuna variazione è stata apportata rispetto al 2016, sia per l'assenza di manovre fiscali comunali ulteriori, sia perché la Legge di Bilancio 2017 ha confermato al 22,43% la quota dell'IMU standard di ciascun Comune destinata all'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale.

Tutte le altre entrate tributarie, comprese quelle derivanti dal recupero dell'evasione, sono state determinate nel rispetto dei principi contabili, prevedendo gli stanziamenti sulla base delle entrate stimate accertabili e dell'andamento storico registrato negli ultimi esercizi.

Le previsioni di entrata e di uscita destinate ad accogliere le risorse relative al Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2017 sono state formulate sulla base dei dati provvisori di riparto resi disponibili dal Ministero dell'Interno, lasciando sostanzialmente invariati, in via prudenziale, i medesimi stanziamenti per gli anni 2018 e 2019. E' stata altresì stanziata nell'anno 2017, per un importo stimato di euro 880.000,00, pari a circa un terzo rispetto a quello del 2016, la previsione di entrata relativa al cd. "Fondo IMU-TASI", previsto, da ultimo, dall'art. 1, comma 20, della Legge 208/2015 e riconfermato nella bozza di DPCM di riparto dei fondi degli enti territoriali di cui all'art. 1, comma 433 e 439 della Legge 232/2016.

Relativamente alla TARI, le norme vigenti prevedono che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per

unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante “Norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”. Le relative previsioni di entrata sono state effettuate tenendo conto dei costi da sostenere quantificati dal Piano Economico Finanziario 2017 redatto dall’Area Tecnica territorio ambiente; in ogni caso, in ossequio a quanto previsto dalle vigenti norme, il gettito previsto deve necessariamente garantire la copertura al 100% dei costi diretti ed indiretti previsti dal PEF 2017.

Entrate extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell’andamento storico, del numero degli utenti e delle modalità di erogazione dei servizi, comunque confermando le previsioni già formulate nel bilancio di previsione 2016/2018 per gli anni 2017 e 2018 e non prevedendo sostanziali modifiche nelle ipotesi di gettito per il 2019. Le sanzioni derivanti dalle violazioni al Codice della Strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal Comando di Polizia Locale, anche con riferimento all’utilizzo delle strumentazione tecniche in uso e alle modalità di contestazione delle infrazioni.

Entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata di parte capitale per l’anno 2017 comprendono le entrate derivanti:

- dall’alienazione del fabbricato denominato “Ex Casa del comandante”, sito in Lungomare Mameli n. 143, rientrante nel patrimonio disponibile del Comune attribuito dallo Stato in attuazione dell’art. 19 della L. 5 maggio 2009, n. 42, per il quale è stato pubblicato avviso di asta pubblica; ai sensi dell’art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 85/2010, i proventi derivanti dall’alienazione del suddetto fabbricato, sono stati destinati ad estinzione anticipata dei mutui per un importo pari al 75% del prezzo di aggiudicazione e al Fondo per l’ammortamento dei titoli di Stato per l’importo restante pari al 25% del prezzo di aggiudicazione;
- dalla prevista alienazione delle aree PIP Cesanella. Ai sensi dell’art. 56-bis, comma 11, del D.Lgs. n. 69/2013, il 10% dei proventi stimati è stato stanziato a titolo di estinzione anticipata dei mutui, secondo quanto stabilito dall’art. 1, comma 443, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, mentre il restante 90% è stato destinato al finanziamento di spese di investimento.

Per l’intero triennio 2017/2019 non sono state variate le previsioni di entrata relative agli oneri di urbanizzazione, in considerazione della valutazione di congruità della previsione esistente con l’entità degli introiti registrati nel 2016. Gli oneri di urbanizzazione sono stati interamente destinati al finanziamento di spese di investimento.

Sono stati rappresentati, nel rispettivo anno di consegna dell’opera pubblica, anche gli oneri di urbanizzazione a scomputo di opere pubbliche, così come previsto nel DUP 2017/2019. Nello specifico, sono stati rappresentati nel titolo IV di entrata l’importo degli oneri di urbanizzazione ed è stato previsto uno stanziamento di pari importo nel titolo II di spesa su cui emettere all’atto della consegna dell’opera, così come previsto dal principio contabile n. 2 sull’armonizzata contabile, contemporaneamente ad una reversale di incasso sul titolo IV, un mandato di pagamento per regolarizzare le previsioni di entrata e di spesa.

Accensione di prestiti

In considerazione dei margini di parte corrente che potranno rendersi liberi in seguito alle suddette ipotesi di estinzione anticipata dei mutui, nonché dell'esigenza di effettuare interventi manutentivi di carattere straordinario e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, è stata altresì prevista la possibilità di assumere nuovi mutui nel triennio 2017/2019 per il finanziamento integrale o parziale di spese di investimento come di seguito indicato:

Descrizione intervento	2017	2018	2019
Rinforzo sottofondo stradale e sistemazione percorsi pedonali	450.000,00		
Realizzazione loculi cimitero maggiore "Le Grazie"	900.000,00		
Consolidamento ponti Centro storico		1.190.000,00	
Risanamento conservativo copertura Scuola "Pascoli"		700.000,00	
Adeguamento sismico ed antincendio scuole elementari			370.000,00
Totale previsione per accensione mutui passivi	1.350.000,00	1.890.000,00	370.000,00

Per le voci di **spesa** si evidenzia quanto segue.

Rimborso prestiti

Si segnala che nel 2017 sono stati previsti gli stanziamenti destinati all'estinzione anticipata dei mutui per un importo complessivo di euro 507.250,00, cui si procederà in seguito all'introito dei proventi derivanti dall'eventuale alienazione degli immobili sopra descritti.

Spese correnti

Tra le spese correnti si evidenziano gli accantonamenti ai vari fondi rischi ed oneri. Nello specifico si sono operati i seguenti accantonamenti:

FONDO ACCANTONAMENTO INDENNITÀ DI FINE MANDATO SINDACO

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato costituito apposito accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco per un importo di euro 3.269,15 per ciascuna annualità che, in quanto accantonamento ad un fondo, non sarà possibile impegnare, e che sarà quindi destinato a confluire nel risultato di amministrazione.

FONDO RIPIANO PERDITE PARTECIPATE

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014), art. 1, commi 550 e seguenti, per gli anni 2015, 2016 e 2017:

a) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato,

rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016. Qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b);

b) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Le predette misure di accantonamento hanno trovato conferma nell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 175/2016, applicabile agli enti costituiti in forma di società.

In ottemperanza alle citate disposizioni normative, si è proceduto ad effettuare apposito accantonamento al fondo rischi ripiano perdite partecipate per ciascun anno del bilancio di previsione, prendendo a riferimento i risultati di bilancio degli enti e delle società partecipate dell'anno 2015, in quanto ultimo esercizio disponibile. Si evidenzia che, seppur gli enti che hanno registrato una perdita nell'anno 2015 non abbiano chiamato i soggetti partecipanti al relativo ripiano, si è comunque prudenzialmente effettuato l'accantonamento al fondo, che sarà oggetto di adeguamento in relazione ai risultati di bilancio degli esercizi futuri delle partecipate e alla conseguente determinazione della destinazione delle eventuali perdite.

Gli importi accantonati, come sopra determinati, sono i seguenti: 2017 euro 13.675,62, 2018 euro 20.513,42, 2019 euro 27.351,23.

FONDO ATTIVITÀ PROFESSIONALE AVVOCATO DELL'ENTE

Si è provveduto ad accantonare le somme da corrispondere all'Avvocato dell'ente quali compensi professionali spettanti, ai sensi dell'art.9 legge 11 agosto 2014, n.114, in caso di esito favorevole della lite.

Gli importi accantonati sono i seguenti: 2017 euro 17.236,00, 2018 euro 17.236,00, 2019 euro 17.236,00.

FONDO RISCHI SOCCOMBENZE LEGALI

Così come richiesto dal Segretario Generale, quale Dirigente dell'Ufficio legale dell'ente, si è proceduto ad un ulteriore accantonamento al Fondo rischi soccombente legali, limitatamente all'anno 2017, per l'importo di euro 380.000,00, al fine di ripristinare parzialmente la consistenza iniziale in relazione ai contenziosi in essere, in considerazione dell'avvenuto utilizzo del fondo medesimo, nel corso del 2016, per la copertura di debiti fuori bilancio per un importo complessivo di euro 750.000,00, e considerate altresì le risorse presunte da accantonare nel risultato di amministrazione 2016, stimate in euro 480.000,00.

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI

Nel bilancio di previsione finanziario armonizzato 2017/2019 sono stati previsti stanziamenti a titolo di accantonamento, per un importo annuo complessivo di euro 64.000,00, per il previsto rinnovo del CCNL relativo al personale del comparto Regioni - Enti locali per il triennio 2016 – 2018. Ci si riferisce, in particolare, ai CCNL relativi a:

- 1) personale delle categorie (personale non dirigenziale);
- 2) personale con qualifica dirigenziale
- 3) segretari comunali

Il rinnovo dei CCNL del pubblico impiego, che non sono ad oggi stati stipulati, è stato previsto, per le amministrazioni statali, dalla Legge di Stabilità 2016 (legge 208/2015); il D.P.C.M. 18/04/2016 fa riferimento, invece, al rinnovo contrattuale per le amministrazioni diverse dallo stato.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto ad individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il **metodo "A"** (media semplice), assumendo a riferimento il quinquennio 2011-2015 e quindi considerando:

- per gli anni 2011-2014 la somma degli incassi in competenza e degli incassi a residuo, divisa per gli accertamenti di competenza;
- per l'anno 2015 la somma degli incassi di competenza e degli incassi registrati nel 2016 di competenza 2015, divisa per gli accertamenti 2015 in conto competenza.

Per ciascun anno, la quota accantonata al fondo è stata pari alla percentuale minima prevista dai principi contabili; nello specifico, si è proceduto ad accantonare lo 70% del fondo nel 2017, l'85% nel 2018 e l'intero importo nel 2019.

A seguito di precisa analisi si ritiene che le voci di entrata che possano potenzialmente dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione siano quelle risultanti nel prospetto di seguito riportato, illustrativo dell'accantonamento al FCDE:

Calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

FCDE BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 Desc. Capitolo	% Meto do "A" Medi a Semp lice	Stanziamen to 2017	Stanziamen to 2018	Stanziamen to 2019	2017 FCDE al 01/01/2017 (metodo A) (2011 - 2015)	2018 FCDE al 01/01/2018 (metodo A) (2011 - 2015)	2019 FCDE al 01/01/2019 (metodo A) (2011 - 2015)
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - RECUPERO EVASIONE	22,88	100.000,00	200.000,00	200.000,00	22.880,00	45.760,00	45.760,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	25,55	551.349,00	551.349,00	551.349,00	140.880,74	140.880,74	140.880,74
CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	5,32	946.461,00	946.461,00	946.461,00	50.385,75	50.385,75	50.385,75
TASSA GIORNALIERA SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	13,26	30.000,00	30.000,00	30.000,00	3.978,48	3.978,48	3.978,48
TASSA SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNI PRECEDENTI	39,55	113.696,00	113.396,00	113.396,00	44.970,73	44.852,07	44.852,07
TASSA RIFIUTI E SERVIZI - TARES -	37,81	100.000,00	50.000,00	50.000,00	37.810,00	18.905,00	18.905,00
TASSA RIFIUTI - TARI -	18,54	10.702.768,53	10.702.768,53	10.702.768,53	1.984.827,34	1.984.827,34	1.984.827,34
TASSA RIFIUTI - TARI - RECUPERO EVASIONE	18,54	50.000,00	50.000,00	50.000,00	9.272,49	9.272,49	9.272,49
SANZIONI PER VIOLAZIONI AL C.D.S.	33,49	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	334.928,14	334.928,14	334.928,14
PROVENTI DI GESTIONE DELLA FARMACIA COMUNALE (IVA)	0,09	1.817.000,00	1.817.000,00	1.817.000,00	1.567,01	1.567,01	1.567,01
PROVENTI DI GESTIONE DELLA 2^ FARMACIA COMUNALE I.V.A.	0,03	1.813.000,00	1.813.000,00	1.813.000,00	613,76	613,76	613,76
PROVENTI E CANONI DELLA PISTA ATLETICA ED ALTRO (I.V.A.)	0,04	10.000,00	10.000,00	10.000,00	3,80	3,80	3,80
PROVENTI E CANONI CAMPI CALCIO (IVA)	23,11	22.000,00	22.000,00	22.000,00	5.084,69	5.084,69	5.084,69
CONCORSO DI PRIVATI NELLA SPESA PER LA GESTIONE DELLE MENSE SCOLASTICHE (IVA)	2,04	800.000,00	800.000,00	800.000,00	16.359,08	16.359,08	16.359,08
RIMBORSO COSTO PIANO GESTIONE E RACCOLTA RIFIUTI IN AMBITO PORTUALE DA IMBARCAZIONI	47,25	36.000,00	36.000,00	36.000,00	17.008,94	17.008,94	17.008,94
PROVENTI DERIVANTI DA LAMPADE VOTIVE	4,75	120.567,07	120.567,07	120.567,07	5.731,88	5.731,88	5.731,88
PROVENTI SERVIZIO MENSA AI DIPENDENTI DELL'ENTE	15,37	26.000,00	26.000,00	26.000,00	3.997,33	3.997,33	3.997,33
CONCORSO NELLA SPESA PER IL SERVIZIO CONSORTILE FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE MANDAMENTALE	1,47	3.000,00	3.000,00	3.000,00	44,02	44,02	44,02
FITTO PER LOCALI AD USO COMMER CIALE ED ALTRO I.V.A.	7,83	410.000,00	410.000,00	410.000,00	32.111,65	32.111,65	32.111,65
FITTO PER LOCALI AD USO DI ABI TAZIONE ED ALTRO	9,42	23.000,00	23.000,00	23.000,00	2.165,49	2.165,49	2.165,49
FITTI REALI DI AREE ED ALTRO I.V.A.	9,91	310.000,00	300.000,00	300.000,00	30.711,24	29.720,56	29.720,56
CANONE UTILIZZO RETI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - MULTISERVIZI SPA	2,67	325.990,10	390.509,80	390.509,80	8.711,04	10.435,12	10.435,12
RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,97	30.000,00	30.000,00	30.000,00	291,61	291,61	291,61

RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI DA ALTRI SOGGETTI	0,47	80.000,00	80.000,00	80.000,00	373,87	373,87	373,87
CANONE CONCESSIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - MULTISERVIZI SPA	12,73	157.074,39	156.055,08	156.055,08	19.994,81	19.865,06	19.865,06
RECUPERO SPESE DI SOCCOMBENZE LIQUIDATE A FAVORE DEL COMUNE DI SENIGALLIA	4,89	22.200,00	15.684,86	15.684,86	1.085,44	766,89	766,89
SPONSORIZZIONI DA PRIVATI PER EVENTI CULTURALI ED ESPOSITIVI I.V.A.-	36,65	10.000,00	10.000,00	10.000,00	3.665,32	3.665,32	3.665,32

RIEPILOGO TRIENNIO				
STANZIAMENTI DI BILANCIO		ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
2017	19.610.106,09	1.945.618,26	1.945.618,26	9,92%
2018	19.706.791,34	2.366.056,67	2.366.056,67	12,01%
2019	19.706.791,34	2.783.596,09	2.783.596,09	14,13%

b) e c) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, e dei relativi utilizzi, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La tabella che segue riporta l'elenco analitico delle quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto.

	Risorse accantonate all'01/01/2016	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2016	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2016	Risorse accantonate presunte al 31/12/2016	Totale quote accantonate
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	9.543.763,39	0,00	1.625.172,00	0,00	11.168.935,39
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	13.675,62	0,00	13.675,62
Fondo contenzioso	1.205.000,00	750.000,00	0,00	480.000,00	935.000,00
Fondo indennità di fine mandato Sindaco	0,00	0,00	5.176,10	0,00	5.176,10

Fondo rinnovi contrattuali	0,00	0,00	64.000,00	0,00	64.000,00
Fondo attività professionale avvocato	0,00	0,00	76.355,55	0,00	76.355,55
					12.263.142,66

Va inoltre evidenziato che, in base a quanto previsto dal DM 4 agosto 2016 che ha modificato gli allegati al D.Lgs. 118/2011, la nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalità di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresì le modalità di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'art. 3, comma 13, del D.Lgs. n. 118/2011.

Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione presunto è negativo per euro 3.642.399,76, con un miglioramento rispetto al disavanzo risultante dal riaccertamento straordinario dei residui (euro 4.240.556,98) di euro 598.157,22 e rispetto al risultato del rendiconto 2015 (euro 3.798.653,32) di euro 156.253,56.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 13.07.2015, sono state individuate le modalità di ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, prevedendo che lo stesso fosse ripartito in 30 quote annuali costanti di € 141.350,90 a partire dall'esercizio 2015. Nel bilancio di previsione 2017-2019 è stata iscritta la quota annua di € 141.350,90, che viene quindi mantenuta a titolo di ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento.

Le tabelle che seguono illustrano le modalità di ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui.

ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO				
	Alla data di riferimento del rendiconto del penultimo esercizio precedente (a)	Disavanzo presunto (b)	Disavanzo ripianato nel precedente esercizio (c) = (a) - (b)	Quota del disavanzo da ripianare nell'esercizio precedente (d)	Ripiano disavanzo non effettuato nell'esercizio precedente (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni e le Province autonome)			0,00		0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...			0,00		0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	3.798.653,32	3.642.399,76	156.253,56	141.350,90	
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ...			0,00		0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le Regioni)			0,00		0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (solo enti locali)			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente			0,00		0,00
Totale	3.798.653,32	3.642.399,76	156.253,56	141.350,90	0,00

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		Esercizio N	Esercizio N+1	Esercizio N+2	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le Regioni e le Provincie autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	3.642.399,76	141.350,90	141.350,90	141.350,90	3.218.347,06
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ...					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le Regioni)					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Totale	3.642.399,76	141.350,90	141.350,90	141.350,90	3.218.347,06

d) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Le tabelle che seguono illustrano la programmazione degli investimenti per il triennio 2017/2019 finanziati con risorse disponibili e con il ricorso a forme di indebitamento.

ELENCO INVESTIMENTI FINANZIATI CON RISORSE PROPRIE:

Intervento	2017	2018	2019
ACQUISTI ECONOMICI PER PICCOLE ATTREZZATURE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
POTENZIAMENTO SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE	120.337,51	150.000,00	142.000,00
POTENZIAMENTO WIFI PUBBLICA	70.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI STRAORDINARI SUL PATRIMONIO - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	45.000,00	46.995,98	34.995,98
RIMBORSO DI AREE CIMITERIALI RETROCESSE	1.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE UFFICI COMUNALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER COMUNICAZIONE E PROMOZIONE ATTIVITÀ E ATTRATTIVE DELL'ENTE	24.000,00	0,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE LOCALI PALAZZO PIO IX	80.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI PER OPERE DI URBANIZZAZ. CHIESE E SERVIZI RELIGIOSI (ART.12-L.10/77)	23.000,00	23.000,00	23.000,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER SISTEMAZIONE E RIMESSA IN FUNZIONE BARRIERE ANTINQUINAMENTO	2.720,00	0,00	0,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER GESTIONE EMERGENZE	7.000,00	0,00	0,00
SOSTITUZIONE VEICOLO OPERATIVO DI SERVIZIO E ACQUISTO ATTREZZATURE	45.000,00	0,00	0,00
INSTALLAZIONE APPARECCHIATURE VIDEOSORVEGLIANZA	30.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MATERNA VALLONE	110.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE DELL'INFANZIA	90.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE VALLONE	110.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	110.000,00	0,00	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO ED ANTINCENDIO SCUOLE ELEMENTARI	0,00	0,00	630.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ISTRUZIONE SECONDARIA INFERIORE	99.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA APPARATI DI SCENA TEATRO LA FENICE	60.000,00	0,00	0,00
CONSOLIDAMENTO VIA CANNELLA - RONCITELLI A SEGUITO	650.000,00	0,00	0,00

MOVIMENTO FRANOSO			
CONSOLIDAMENTO PONTI CENTRO STORICO	0,00	110.000,00	0,00
REALIZZAZIONE OPERE URBANIZZAZIONE E PARCHEGGIO PEEP CESANO	0,00	500.000,00	0,00
RIMBORSO ONERI URBANIZZAZIONE	30.000,00	0,00	0,00
ESPROPRI ED ASSERVIMENTI AREE PER OPERE PUBBLICHE - DEBITO FUORI BILANCIO	194.576,35	0,00	0,00
COSTRUZIONE NUOVO CENTRO AMBIENTE A MARZOCCA - COFINANZIAMENTO	388.366,14	0,00	0,00

ELENCO INVESTIMENTI FINANZIATI CON RICORSO AL DEBITO:

Intervento	2017	2018	2019
RISANAMENTO CONSERVATIVO COPERTURA SCUOLA PASCOLI	0,00	700.000,00	0,00
ADEGUAMENTO SISMICO ED ANTINCENDIO SCUOLE ELEMENTARI	0,00	0,00	370.000,00
RINFORZO SOTTOFONDO STRADALE E SISTEMAZIONE PERCORSI PEDONALI	450.000,00	0,00	0,00
CONSOLIDAMENTO PONTI CENTRO STORICO	0,00	1.190.000,00	0,00
REALIZZAZIONE LOCULI CIMITERO MAGGIORE LE GRAZIE	900.000,00	0,00	0,00

Si evidenzia che nel 2017 le spese di investimento a valere sulle risorse proprie sono state finanziate, oltre che dalle entrate proprie in conto capitale, anche dalle entrate correnti di carattere non ricorrente, propriamente le entrate tributarie da recupero evasione e le sanzioni per violazioni al Codice della Strada, al netto della relativa quota di accantonamento al FCDE e della quota dei proventi da sanzioni destinate a spese correnti in attuazione del disposto dell'art. 208 del CdS. In tal modo, è stata garantita idonea copertura alle spese correnti mediante le sole entrate di parte corrente di carattere "ordinario", destinando il margine corrente così determinatosi a spese di carattere non abituale, da realizzarsi previo effettivo accertamento delle entrate; negli anni 2018 e 2019, la necessità di garantire che la copertura delle spese di investimento potesse risultare "credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, in equilibrato rapporto con la spesa che si intende effettuare in esercizi futuri" ai sensi di quanto stabilito dal principio contabile generale della competenza finanziaria e nel rispetto del principio contabile generale n. 9 della prudenza, ha comportato l'opportunità di garantire il finanziamento delle spese di investimento con le sole entrate di parte capitale.

L'importo delle entrate correnti destinate a spese di investimento nel 2017 è di euro 765.000,00, comprensivo di euro 45.000,00 destinati a spese in conto capitale ai sensi del citato art. 208 CdS per l'acquisto di automezzi finalizzati al miglioramento del servizio di sicurezza stradale.

e) Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla

nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, non sono state apportate modifiche agli stanziamenti di FPV in considerazione del fatto che non sono stati adottati nel corso del 2016 atti determinanti spostamenti di esigibilità di obbligazioni giuridiche perfezionate, e quindi rideterminazioni degli importi rimandati agli anni futuri. Per la spesa corrente è stato quantificato l'FPV di spesa essenzialmente per la parte del salario accessorio 2016 con esigibilità 2017.

f) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Le garanzie prestate a favore di terzi dal Comune di Senigallia ad oggi in essere sono le seguenti:

N.	Descrizione	Soggetto interessato	Durata	Importo
1	Garanzia fideiussoria a favore dell'Istituto per il credito sportivo	U.S. Vigor Senigallia A.S.D.	01/06/2011 – 30/06/2025	Euro 499.700,00 (pari all'importo del mutuo garantito)

g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

h) e i) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

L'ente in data 13.12.2016 con deliberazione di Giunta municipale n. 299 ha aggiornato l'elenco dei soggetti compresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, già individuato, come previsto dalla normativa vigente, in data 23.02.2016 con deliberazione di Giunta municipale n. 38.

I soggetti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica sono i seguenti:

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA		
Partita Iva	Ragione Sociale/Denominazione	Quota Partecipazione dell'Amministrazione
93086420424	A.A.T.O. N. 2 MARCHE CENTRO ANCONA	8,823%
93135970429	ATO2 - ANCONA (ATA RIFIUTI) ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO	8,14%
01090170422	CO.GE.S.CO. CONSORZIO PER LA GESTIONE DI SERVIZI COMUNALI	42,00%
80004170421	ZIPA CONSORZIO ZONE IMPRENDITORIALI PROVINCIA DI ANCONA	0,98%
00322690421	CONSORZIO GORGOVIVO	19,85365%
02022390427	AGENZIA PER IL RISPARMIO ENERGETICO S.R.L.	7,692%
02151080427	A.S.A. S.R.L. AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	24,34%
01291120424	GESTIPORT S.P.A.	72,50%
02191980420	MULTISERVIZI S.P.A.	16,86684%

PARTECIPATE NON COMPRESSE NEL G.A.P. PERCHÉ A CAPITALE PUBBLICO/PRIVATO

Partita Iva	Ragione Sociale/Denominazione	Quota Partecipazione dell'Amministrazione
00390120426	AERDORICA SPA	0,04%
02153680414	CONVENTION BUREAU TERRE DUCALI S.C.R.L.	2,92%
02465230411	GRUPPO AZIONE COSTIERA MARCHE NORD Società Consortile Cooperativa a Responsabilità Limitata	5,26%

j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si evidenzia che il bilancio di previsione finanziario armonizzato 2017/2019 è stato predisposto garantendo gli equilibri totali, di parte corrente e di parte capitale così come previsto dalla normativa vigente. Esso è stato inoltre impostato garantendo il finanziamento del quota annua di ripiano del disavanzo di amministrazione e un fondo di cassa finale non negativo.